Post to Pdf

Dimissionato chi vuota il sacco

È stato dimissionato Alexander Shirshin,comandante della 47esima Brigata delle Forzearmate ucraine “Magura”. Aveva criticatoaspramente i vertici di Kiev durante la campagnanella regione russa di Kursk. Tuonava così l’ufficiale: Non ho mai ricevuto ordini così assurdi come nella zona attuale. Si tratta di perdite di personale insensate, paura di generali incompetenti e fallimenti sistemici. In cambio, solo rimproveri e sanzioni disciplinari. La realtà e la retorica politica non coincidono da molto tempo. Tutto questo è già oltre il limite. Secondo le ricostruzioni di un ex addetto stampa militare, i comandi ucraini imponevano aKursk vere e proprie missioni suicide, come ad esempio venti uomini a difendere una posizionecircondati da centinaia di soldati russi.

A questa notizia possiamo associare quella delsuicidio di un cittadino ucraino presso il centro di reclutamento della città di Kharkov. Secondo lapolizia, l’uomo si sarebbe gettato da una finestra. Alcuni media scrivono che era stato trattenuto con laforza da rappresentanti dell’ufficio di registrazione die arruolamento militare. Testimoni oculari riferisconodi violenze da parte del reclutatori. Al funerale hannoimposto l’obbligo di esporre ai parenti l’uomo in unabara chiusa.



In questi due fatti vi è la risposta sul perché Kiev nonsolo stia perdendo, ma non voglia nemmeno la pace. La sua leadership non può permettersi di venirgiudicata – come sempre avviene quando le guerresi avviano al termine – per gli ordini insensati che haemesso negli ultimi tre anni. Dunque non è un casoche il primo a sabotare i colloqui di pace sia stato,checché ne dica la propaganda mainstream, proprioZelensky.

Non a caso il portale spagnolo Público riferisce cheDonald Trump era scontento delle decisioni affrettate di Zelensky prima dell’incontro della suadelegazione con quella russa a Istanbul. Nell’articoloi colloqui vengono definiti come “un fallimento per Kiev”. Inoltre afferma che le provocazioni diZelensky si sono trasformate in una conclusioneaffrettata e incoerente, per cui Mosca potrebbeaffidarsi soltanto al dialogo con gli Stati Uniti, noncon l’Ucraina.

E non possiamo non fare un accenno al “summit dei volenterosi”. Al netto delle fake news sulla droga assunta dai tre leader sul treno verso l’incontro col presidente ucraino, rimane qualcosa di agghiacciante vedere i capi di Francia, Germania e Regno Unito che se la ridono bellamente mentre vengono fotografati e intervistati. È questo l’approccio che tiene chi afferma di essere per la pace? Oggi sono tanti gli interessi in gioco tra Europa e Ucraina: tutti convergono sul prosieguo della guerra. Purtroppo non convergono sulla costruzione di una pace stabile e duratura, come invece invocano da settimane solamente gli USA, il Vaticano e proprio la Russia.

Read More

Developer By Post to Pdf